

LA SICILIA 28/1/2012

LA POSIZIONE DELLA FIOM CGIL

«Clima peggiorato in St, no alla

«C'è ancora chi si ostina a pensare che la ripresa dell'economia e delle imprese industriali passi per la precarizzazione delle condizioni e dei rapporti di lavoro. Oramai è abbondantemente dimostrato a livello globale, come in gruppi industriali importanti - come ad esempio la Volkswagen dove gli stipendi sono molto più alti di quelli dei nostri lavoratori e le ore di lavoro minori - le imprese industriali che emergono dalla crisi, siano quelle strutturate da sempre sulla base di un continuo impegno sul fronte della ricerca e dell'innovazione». Lo afferma in una lunga nota Stefano Materia, segretario Fiom Cgil di Catania, con cui interviene sulle prospettive dell'Etna Valley, in particolare dopo l'annunciato prolungamento della Cig a rotazione per 13 settimane.

Ricordando che la Fiom Cgil «in passato è stata diretta testimone di una St in grado di muoversi verso logiche industriali serie, con modelli competitivi e accordi importanti che hanno portato tutte le sigle sindacali a parlare di produttività», Materia spiega il no alla richiesta di ulteriore cassa integrazione in-

tanto «perché la richiesta risultava esser in termini di ore da quelle precedentemente autorizzate dall'azienda» e perché «vediamo nella mancanza di investimenti, nella paventata chiusura di sei pollici, nelle assunzioni di personale, una mancanza di strategia che non si traduce in produttività, agli investimenti, al consolidamento del sito e alle importanti tecnologie produttive».

Per la Fiom Cgil, inoltre, «nei reparti produttivi non cresciuti i carichi individuali già autorizzati con l'implementazione del 21° turno. Ciò che nel frattempo si sta sperimentando con i lavoratori come imporre ritmi produttivi mentre nel 2007 la Fiom disse sì al 21° turno in un potenziamento del sito catanese».

Materia infine sottolinea un clima produttivo difficile alla 3Sun dove viene sollecitato il bisogno di corrette relazioni sindacali, denunciando il successo negato a un proprio rappresentante a fare la fabbrica di pannelli fotovoltaici.